

107

ANNO X  
MARZO 2020

*il mondo del*  
**Consulente**

*già the world of il Consulente*

RIVISTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI ROMA



**PANDEMIA  
COVID-19**



Ordine Consulenti del Lavoro  
Consiglio Provinciale di Roma



# il mondo del Consulente

già the world of il Consulente

LA RIVISTA  
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
DI ROMA DELL'ORDINE  
CONSULENTI DEL LAVORO  
INTERAMENTE DEDICATA  
ALLA CATEGORIA  
ED AI PROFESSIONISTI

PUOI SFOGLIARE LA RIVISTA SU  
[WWW.CONSULENTIDELLAVORO-ROMA.IT](http://WWW.CONSULENTIDELLAVORO-ROMA.IT)  
E ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA



In più disponibile su  
Google Play e Apple Store



**N°107 - Marzo 2020**  
Periodico mensile

Reg. Tribunale di Roma n.280  
del 20 settembre 2011

Rivista del Consiglio Provinciale  
dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro  
di Roma

**Direttore Responsabile**  
Lorenzo Lelli

**Redazione**  
Marco Bertucci  
Daniele Donati  
Gianluca Donati  
Massimo Flaccomio  
Giuseppe Marini  
Eleonora Marzani  
Massimiliano Pastore  
Paolo Stern  
Sergio Venanzi

**Editore**  
Adalberto Bertucci  
Presidente del Consiglio Provinciale  
di Roma dell'Ordine dei Consulenti  
del Lavoro

IT 00145 Roma RM  
Via Cristoforo Colombo, 456  
Tel. 06 89670177 r.a.  
Fax 06 86763924  
[www.consulentidellavoro-roma.it](http://www.consulentidellavoro-roma.it)

**Segreteria**  
[ilmondodelconsulente@cdlrm.it](mailto:ilmondodelconsulente@cdlrm.it)  
Ente di Diritto Pubblico  
Legge 11 - 1 - 1979 N.12

Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 24 marzo 2020



<p><b>■ EDITORIALE</b> Decreto Cura Italia: i Professionisti chiedono tutele DI <b>ADALBERTO BERTUCCI</b></p>	3	<p><b>■ ISTITUZIONI</b> I giovani e la professione ai tempi del covid19 A CURA DI <b>ANDREA BARBUSCIA</b></p>	19
<p><b>■ ISTITUZIONI</b> CUP-RPT: il Governoha ignorato 2,3 mln di professionisti A CURA DEL <b>CONSIGLIO NAZIONALE</b></p>	7	<p><b>■ LAVORO</b> Ammortizzatori nuovi e vecchi DI <b>ENZO DE FUSCO</b></p>	21
<p>Il CUP interroga la Regione Lazio</p>	9	<p><b>■ FISCO</b> Cura Italia: proroghe, nuove scadenze e adempimenti rimodulati DI <b>ANTONIO GIGLIOTTI</b></p>	25
<p>ANCL: alla ricerca di risposte A CURA DELL' <b>UP ANCL ROMA LE</b></p>	12	<p><b>■ FINANZA</b> BCE rifinanzia le banche e abbandona professionisti e imprese al coronavirus DI <b>ANGELO PALETTA</b></p>	28
<p>ENPACL Emergenza sanitaria. Misure a favore degli iscritti A CURA DI <b>ALESSANDRO VISPARELLI</b></p>	15	<p><b>■ CIRCOLARI E DECRETI</b></p>	31
<p>Urgenti gli interventi per le professioni Ordinistiche A CURA DI <b>ANTONINO GALLETTI</b></p>	17	<p><b>■ QUESITI DEL MESE</b> A CURA DEL <b>CENTRO STUDI</b></p>	42
<p>UGL: snellire al massimo le procedure per accedere ad ammortizzatori A CURA DI <b>LUCA MALCOTTI</b></p>	18		

Il Decreto "Cura Italia" ha deliberatamente ignorato gli ordini professionali...

Siamo nel bel mezzo di una crisi sanitaria storica, di una pandemia inaspettata...

Gli interventi dell'ENPACL per tutelare i propri iscritti...

# BCE RIFINANZIA LE BANCHE E ABBANDONA PROFESSIONISTI E IMPRESE AL CORONAVIRUS

**Giornali e televisioni hanno festeggiato come straordinaria e risolutiva della crisi la manovra monetaria espansiva da 750 miliardi di euro denominata “Pandemic Emergency Purchase Programme” (PEPP), varata dalla Banca Centrale Europea (BCE). Ma la verità è un'altra.**

DI ANGELO PALETTA  
DOCENTE DI MANAGEMENT E INNOVATION MANAGER

La manovra monetaria espansiva da 750 miliardi di euro denominata “Pandemic Emergency Purchase Programme” (PEPP), appena varata dalla Banca Centrale Europea (BCE) aiuterà di nuovo le banche ma nell'economia reale non arriveranno soldi. Imprese e professionisti dovranno nuovamente arrangiarsi da soli. I consumi non aumenteranno perché i cittadini non avranno più denaro in tasca. Anche oggi nell'Unione Europea il più grande problema non è monetario ma politico. Una prova ulteriore del fallimento europeo è proprio il PEPP, che da solo non può riparare alle dichiarazioni di Christine Lagarde, che hanno penalizzato l'Italia e costretto persino

il Presidente Sergio Mattarella a prendere la parola in nostra difesa. I 750 miliardi serviranno in gran parte per acquistare sul mercato secondario i titoli di debito dei 26 Stati membri. Il coronavirus ha bloccato le economie del Vecchio Continente che restarono attive pure nella Seconda Guerra Mondiale e le soluzioni economiche finora adottate sono quelle già dichiarate inefficaci nei tempi ordinari. L'ordine pubblico potrebbe vacillare se la pandemia durasse a lungo e costringesse molti cittadini a restare fermi, perdendo il lavoro ed esaurendo i risparmi. Il Quantitative Easing promosso da Mario Draghi ha salvato l'Euro dalla crisi innescata dal default della Lehman

Brothers nel 2008, ma ha generato “trappola della liquidità” teorizzata da Keynes. Infatti, i mercati finanziari europei sono stati inondati da migliaia di miliardi stampati dalla BCE, ma l'aumento della domanda dei consumi non vi è stata perché l'economia reale non ha ricevuto quei soldi. Pure i “falchi” del rigore monetario capeggiati dalla Deutsche Bundesbank oggi dovrebbero prendere atto che la BCE non sta garantendo nemmeno la stabilità dei prezzi ed ha mancato l'obiettivo di elevare l'inflazione alla soglia del 2%, target considerato necessario per un'economia sostenibile mentre, invece, permane la deflazione strutturale. Per salvare l'UE, oggi tutte le soluzioni vanno prese in



considerazione derogando alle regole valide in situazioni ordinarie: dal non meritocratico “helicopter money” utilizzato da Hong Kong che ha accreditato 1.300 dollari a persona per far ripartire i consumi, alla sospensione dei vincoli di Basilea 3 e al rinvio di Basilea 4, all’alleggerimento dei parametri correlati ai giudizi di rating e delle regole sugli NPL, all’abrogazione immediata del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) e all’assegnazione altrettanto immediata alla BCE della missione di banca centrale prestatrice di ultima istanza. Non per ultimo, dovranno essere prese tutte le misure shock a livello nazionale per i Paesi più colpiti dal Covid-19. L’Italia, se necessario

anche palesando lo spauracchio di un default guidato con effetti domino su Francia e Germania, dovrà subito iniettare liquidità nell’economia reale. Una soluzione è emettere BTP long term sottoscritti per intero e direttamente all’asta dalla BCE – riducendo lo spread con i Bund – allo scopo sia di pagare i 53 miliardi di debiti della Pubblica Amministrazione verso imprese e professionisti sia di cantierare i 219 miliardi di infrastrutture programmate (vedi “Infrastrutture Strategiche Prioritarie 2020”), di cui 155 peraltro disponibili. Se il Governo italiano non sarà coraggioso, persino ardito, e non agirà subito, il sistema Italia rischierà il collasso economico e sociale che

colpirà tutta la popolazione, inclusi i dipendenti pubblici e i pensionati. Infatti, per quanto tempo l’INPS sosterrà il sistema previdenziale se perdurerà la cassintegrazione di milioni di lavoratori fermi a casa? E i dipendenti pubblici da chi verranno pagati se aziende e professionisti non fatturano? Lontani sono i tempi dei tre cattolici padri fondatori dell’Unione Europea, De Gasperi per l’Italia, Adenauer per la Francia, Schuman per la Germania. Oggi le istituzioni europee rischiano l’implosione a causa del loro egoismo, dato che la loro credibilità è stata già più volte scalfita e la Brexit ha dimostrato che il processo di integrazione non è irreversibile.